

SPECIALE VERCELLI EVENTI

Che si presenti sotto forma di arancino, uramaki o risotto: il protagonista è sempre il numero uno della cucina

Il riso al Village e in Borsa Merci è il re della tavola

Ghiotto viaggio tra i sapori grazie ai ristoratori vercellesi. Moltissime le proposte

Che si presenti sotto forma di arancino, uramaki o risotto, il protagonista è sempre lui: il riso. La sua versatilità sarà ben evidente nell'area food di Risò, una delle componenti del Village in piazza Antico Ospedale. In un'ampia zona coperta da 1.200 metri quadrati, aperta a pranzo e cena, si potrà fare un viaggio tra i sapori grazie ai ristoratori vercellesi.

Ecco le proposte: Carnaroli allo zafferano delle Langhe, robiola e polvere di mirtillo della Valsesia, Carnaroli al fondo bruno con battuta di fassona e rosmarino affumicato, riso con mosto d'uva e toma Valsesia, Carnaroli al pesto di pistacchio di Bronte dop, Carnaroli con gorgonzola e fichi, panissa. Per gli amanti del cibo di strada si va dalla pizza con farina di riso in versione margherita o gustosa, agli arancini con pro-



Carnaroli al fondo bruno con battuta di fassona e rosmarino affumicato

sciutto cotto, mozzarella e leggera fonduta, o in versione classica con il ragù su crema di pomodoro. E poi: battuta di scottona con cialda di riso nero soffiato e fonduta di macagnò, salam d'la duja, sushi con riso vercellese. Non possono mancare i dolci, dal «Sor-riso», una tartelletta con crema di riso e chantilly, al gelato Rigoleto, tre gusti a tema riso.

E poi ancora l'Amaret, mousse al cioccolato fondente, amaretto e biscotto morbido alla nocciola.

Non solo riso in chiave street food: sabato e domenica, nella Borsa Merci di Vercelli, aprirà il ristorante gourmet di Risò, firmato Maio Group, che insieme con Ascom si è aggiudicata la gestione della parte gastronomica di Risò.

I fratelli Alessandro e Massimo Maio danno vita ad un elegante pop-up restaurant il cui menù, firmato dallo chef executive Luca Seveso, offre un'esperienza raffinata e dedicata a chi desidera vivere la manifestazione in una chiave intima ed esclusiva. Per eventuali prenotazioni disponibili consultare il sito ufficiale del festival. Anche qui il fil rouge è il riso.

Ad esempio: vitello tonnato, caviale calvisius beluga, cialde e crumble di riso rosso, o Carnaroli allo zafferano, carpaccio di gambero rosso e velutata di gorgonzola. Tutto con abbinamento di vini.

Non solo cibo: Risò contamina la città e il territorio con una serie di eventi diffusi con RisòFF, il Fuori Festival, e le Risò Night. Dalle 22 il centro

si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto proponendo musica, intrattenimento e atmosfere coinvolgenti, grazie anche ai commercianti e ai pubblici esercizi. Con RisòFF ci si potrà immergere in mostre, laboratori, eventi sportivi, itinerari sul territorio. Elenco completo su www.festivaldelriso.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella Borsa Merci aprirà il ristorante gourmet di Risò, firmato Maio Group

ASCOM
CONFCOMMERIO
PROVINCIA DI VERCELLI

COMTUR

FIPE
CONFCOMMERIO
PROVINCIA DI VERCELLI

PROVINCIA DI VERCELLI

CITTÀ DI VERCELLI



VERCELLI
12-13-14
SETTEMBRE
2025

SHOPPING
MUSICA LIVE E DJ SET
ESIBIZIONI ARTISTICHE ITINERANTI

dalle
17:00
alle
24:00

SPECIALE VERCELLI EVENTI

Al Salone Dugentesco nei tre giorni di festival attesi oltre cento relatori: esperti, amministratori, produttori e scienziati a confronto

I mille volti del riso nei 21 "Talk" tematici dell'Upo

L'APPROFONDIMENTO

Oltre 100 relatori per 21 convegni tematici che dalle 12,30 di venerdì e per le intere giornate di sabato e domenica trasformano il Salone Dugentesco in un crocevia di idee, approfondimenti, analisi, spunti innovativi. I «Talk» di Riso, format ideato dall'Università del Piemonte Orientale e poi allargato a contributi provenienti dagli attori del territorio, offrono la testimonianza della creatività culturale, tecnologica e scientifica che ruota intorno al riso. Animati da docenti universitari, esponenti delle professioni, amministratori locali e regionali, i «Talk» guardano alla storia, alla valorizzazione del territorio ma anche a temi legati alla sostenibilità, al riuso, ai cambiamenti.

Orari, titoli e relatori, così come il modulo per prenotare un posto all'interno del Dugentesco sono disponibili su www.festivaldelriso.it. Sette i «Talk» a cura di Upo che, con il rettore Menico

Rizzi, ha accolto con entusiasmo la possibilità di contribuire al Festival. Riguardano i modelli di sostenibilità in agricoltura; riso e cambiamenti climatici; la patrimonializzazione delle Terre d'Acqua in chiave turistica; le applicazioni cosmetiche e nutraceutiche del cereale.

«Pari opportunità e la conquista delle otto ore», organizzato con il Comune, accende i riflettori su una vittoria sindacale che dal Vercellese si sarebbe estesa all'Ita-

Si parlerà di sostenibilità, turismo, sicurezza alimentare e storia

lia e all'Europa, condizionando la vita di milioni di lavoratori. Tra i relatori dell'incontro, presieduto dalla vice presidente della Regione Elena Chiorino e moderato dalla giornalista Roberta Martini de La Stampa, anche il sindaco, Roberto Scheda.

Con Ovest Sesia, Upo guiderà un panel sull'utilizzo



Un momento della presentazione, in Rettorato, dei talk di Riso

delle risorse idriche; Syngenta porterà l'attenzione sul contesto normativo; Ance Novara Vercelli spiegherà il riutilizzo in edilizia dei residui agricoli mentre il Consiglio per la ricerca in agricoltura offre un quadro sulle nuove varietà come strumento di difesa dai cambiamenti climatici e promuove

un confronto sui numeri della risicoltura italiana e sul suo rafforzamento nei mercati globali. A FederUnacoma l'opportunità di introdurre i temi dell'evoluzione tecnologica in risicoltura; Mundi Riso dedicherà un incontro al «viaggio del riso», dal seme alla tavola; Agenzia delle Dogane parlerà di trac-

ciabilità e sicurezza alimentare mentre il Museo della Farmacia Picciola del legame tra riso e farmaceutica, ricordando Luigi Borasio, scienziato della risicoltura vercellese.

L'Ordine dei Tecnologi Alimentari del Piemonte e Valle d'Aosta esamina il ruolo del cereale come eccellenza

mondiale mentre la Strada del Riso Piemontese di Qualità, che organizza un confronto con altre tre Strade del Riso, ripercorre i 100 anni dalla prima ibridazione, scoperta che ha aperto la strada all'industria sementiera.

A parlare di ambiente, biodiversità e paesaggio saranno l'Ente di gestione delle Aree protette del Po Piemontese e Arpa che guardano alle Terre d'Acqua come a un patrimonio da proteggere e valorizzare per un turismo sostenibile. Sabato alle 14,30 la premiazione, da parte di Ordine degli Architetti e associazione «Punto di Vista», dei vincitori del concorso fotografico «Uno sguardo sul riso... Paesaggi, natura, lavoro e cucina della provincia di Vercelli». Inoltre, a cura della Fondazione Circolo dei lettori, un confronto su «Riso amaro. Cult movie del neorealismo» che si integra alla mostra alla Galleria dei Benefattori (primo piano del Dugentesco), grazie ai materiali conservati al Museo del Cinema di Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DONGFENG



GRI IPPO
nuova **sa.car**

PROSSIMA APERTURA
VERCELLI - NOVARA - VERBANIA - BIELLA

PRIMO PIANO

L'EVENTO

ROBERTO MAGGIO

Vercelli si trasforma in vista del fine settimana di Risò. Piazze, viali, rotonde e aree verdi sono oggetto di manutenzioni ordinarie e straordinarie e di ulteriori abbellimenti. Piazza Roma è un'esplosione di fiori, così come l'area davanti alla basilica di Sant'Andrea, il chiostro e altri spazi in cui si concentreranno le diverse iniziative del festival del riso. Piantare e colori anche sul ponte del Cervetto, in altri ingressi del capoluogo e nelle piazze da tempo trascurate, come quella davanti alla Camera di Commercio. Dall'amministrazione comunale tuttavia arriva la rassicurazione: «Non è solo per Risò. L'obiettivo è di rendere Vercelli ancora più bella anche dopo l'evento».

Al Salone Dugentesco c'è stata un'operazione di puli-



Piazza Roma fiorita aspettando il Festival internazionale del riso

DEVECCI



La risaia davanti a Sant'Andrea



Il cordolo lungo viale Garibaldi

Nuovo look per Risò

Un'esplosione di fiori in piazza Roma e davanti alla basilica di Sant'Andrea, il portico del Dugentesco ripulito. Vercelli si trasforma per il fine settimana del Festival internazionale che accoglierà anche 9 ministri europei

zia straordinaria di tutte le scritte lasciate con pennarello o bomboletta spray. Da sempre il portico che si affaccia su via Galileo Ferraris è oggetto di micro vandalismi, non solo sulle colonne e sulle sedute in pietra, ma anche sui muri, tanto che l'amministrazione comunale è costretta a correre costantemente ai ripari, con continue mani di

MASSIMO SIMION
ASSESSORE
AI LAVORI PUBBLICI



La nostra speranza è che anche grazie alla Cracking Art arrivino ai giovani messaggi positivi

ANTONIO PRENCIPE
ASSESSORE
ALL'AMBIENTE



La nostra intenzione è di abbellire la città anche dopo Risò, come negli anni del Comune fiorito

vernice. L'ultima attività dei giorni scorsi ha riguardato in particolare le parti in pietra, pulite con il laser. «Si tratta di una tecnologia nuova – racconta l'assessore comunale ai Lavori pubblici Massimo Simion –, ed è una delle prime volte che è stata applicata su quella superficie. È un'azione di pulizia molto efficace, non invasiva, con cui ripri-

stinare il decoro delle colonne. La nostra speranza, anche grazie all'arrivo della Cracking Art, è che ai giovani arrivino messaggi positivi, rivolti al rispetto del bene comune, e non messaggi distruttivi». In contemporanea, ieri, Ente Risi ha iniziato l'allestimento delle sette micro risaie sul sagrato della chiesa.

L'area davanti alla Camera

di Commercio, dove oggi e domani si incontreranno produttori e acquirenti di riso da tutto il mondo, è stata completamente ripristinata. Aiuole secche e parcheggi selvaggi hanno lasciato spazio ad un nuovo manto erboso e panchine. I primi sopralluoghi per il rifacimento dell'area verde c'erano stati più di un anno fa, ma la messa in pratica del

Questa mattina nella sede del Crea Scienza e storia legate al cereale più coltivato in tutto il Piemonte

LA CONFERENZA

Scienza e cultura legate al cereale più coltivato in Piemonte sono i temi al centro della 6ª conferenza annuale della Strada del riso piemontese di qualità, in programma oggi dalle 9 alle 12, 30 nella sede di Vercelli del Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura (ex-Stazio-

ne sperimentale di risicoltura), sulla strada per Cascine Stra. Per l'ente presieduto da Massimo Biloni è l'appuntamento per parlare del presente e del futuro della Strada, anche se quest'anno l'attenzione è rivolta anche al passato. In particolare ai 100 anni degli incroci del riso, avvenuti per la prima volta in Italia proprio a Vercelli. Da questa scoperta sono nati tutti i risi italiani della tradizio-



Massimo Biloni

ne, oggi famosi nel mondo, come il Vialone Nano, il Carnaroli, l'Arborio, il Rosa Marchetti.

Oltre a enti e istituzioni del territorio, saranno coinvolti nella conferenza gli esperti che stanno sviluppando nuove varietà di riso, e gli eredi

dei selezionatori che nel secolo scorso hanno portato alla luce le nuove varietà. Tra questi Vittorina Maratelli, imprenditrice agricola della ditta Riso Maratelli 1914, che parlerà dell'evoluzione della risicoltura da cento anni fa ad oggi. Saranno presenti, tra i relatori, anche Valentina Masotti, esperta in comunicazione e sommelier del riso, Gabriele Varalda, responsabile biodiversità di Slow Food Vercelli, e Patrizia Vaccino, dirigente di ricerca e responsabile della sede di Vercelli del Crea. La seconda parte della conferenza sarà dedicata alla risicoltura del nuovo millennio e le sfide del settore. Al termine, pranzo con degustazione di risi storici e innovativi. R. MAG. —

© AGRICOLTURA PRESERVATA

PRODOTTI DERIVATI E COSMETICI

In Borsa Merci l'evento professionale dedicato agli operatori del settore

Verrà inaugurato, domani alle 9, 30, in Borsa Merci «Risò-B2B meetings», l'evento professionale dedicato agli operatori del settore che anticipa l'apertura ufficiale di Risò. Organizzato da Ceipiemonte, nell'ambito del progetto integrato di filiera «Agroalimentare» della Regione Piemonte, l'evento si svolge oggi e domani in collaborazione con Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e Ice Agen-

zia. L'evento, già da stamane, trasformerà Vercelli nel crocevia internazionale del business agroalimentare, alla presenza di imprenditori e buyers internazionali. Nella più importante Borsa Merci dedicata al riso si troveranno, nei 2 giorni precedenti Risò, venditori e compratori da tutto il mondo per approfondimenti non solo sul riso, ma pure su prodotti derivati e cosmetici a base del cereale. R. MAG. —

PRIMO PIANO

CON IL COMUNE

Barbero anche su sito e social de La Stampa



Il professor Barbero

La conferenza gratuita «Quando Vercelli era più grande di Torino», che il professor Alessandro Barbero terrà venerdì alle 18 in Sant'Andrea, verrà trasmessa anche sul sito e sui canali social de La Stampa, oltre che sulla pagina Facebook «Città di Vercelli». Una nuova opportunità per i fan dell'ex docente Ugo, specialmente per coloro che sono rimasti senza biglietto dopo il sold-out di venerdì al Civico. Dal Comune ricordano che l'accesso in basilica sarà consentito esclusivamente ai possessori di biglietto nella fascia 16-17, 40. R.MAG. —

progetto di restyling ha coinciso con le settimane antecedenti Risò, grazie ad un'azione congiunta tra Comune ed Ente camerale. Manutenzioni speciali anche in piazza Roma: la rotonda che circonda la fontana, così come le aiuole laterali, sono state arricchite ulteriormente di fiori colorati. Un ottimo biglietto da visita per chi arriverà in treno, accolto dalla grande scritta «Vercelli» e dalle due chiochiette della Cracking Art.

Invece su viale Garibaldi — ma lo stesso è stato fatto anche per il prato di piazza Risorgimento — è comparso in queste ore un lungo cordolo di color arancione che delimita la parte pedonale dalla parte dedicata alle aiuole. Il messaggio dell'amministrazione comunale è chiaro: vietato l'ingresso nel verde, sia per gli umani che per i cani. «Sicuramente in vista di Risò

dobbiamo rendere la città accogliente — spiega Antonio Principe, assessore comunale all'Ambiente — ma è solo l'inizio. Perché è nostra intenzione abbellire la città anche dopo, ricalcando il successo di molti anni fa, quando Vercelli era uno dei Comuni fioriti d'Italia. Arriveranno vasi e nuove essenze in via Viotti, via Veneto e piazza del Municipio. A settembre promuoveremo un bando per le aziende che vogliono sponsorizzare le rotonde, a fronte della loro cura. Abbiamo iniziato a parlare di rifare piazza Risorgimento nell'agosto 2024. Risò è solo il punto di partenza». Vercelli così si prepara per accogliere degnamente i nove ministri europei dell'agricoltura. «E sancire così — ribadisce il sindaco Roberto Scheda — il ruolo di capitale europea del riso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volantini e brochure dedicate al territorio a Torino Porta Nuova e a Milano Centrale

Dalla cultura al cibo Immagini di Vercelli anche nelle stazioni

LE TENDENZE

Proporre immagini di risaie, cascate e abbazie secolari ad un pubblico internazionale è l'obiettivo del progetto appena varato in due delle principali stazioni ferroviarie d'Italia, Porta Nuova a Torino e Stazione Centrale a Milano. Da qualche giorno migliaia di viaggiatori che transitano quotidianamente si stanno imbattendo in corner promozionali con la scritta «Vercelli», posizionati nel percorso di accesso ai binari. Sintetizzate, accanto al nome del capoluogo risicolo, anche le principali peculiarità che la città del Sant'Andrea può offrire. Cultura, territorio, cibo, agricoltura, tradizioni ed eventi, come ad esempio Risò. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra il ministero del Turismo, Grandistazioni,

dall'Atl Vercelli Valsesia, dedicate in particolare agli itinerari che si possono seguire sul territorio, e sulle tante iniziative che si possono svolgere nella parte montana. Sui maxi schermi invece passano a rotazione suggestive immagini di campi dorati e pronti al raccolto, escursioni cicloturistiche, le dighe della Baraggia e piazza Cavour con i suoi caratteristici portici. C'è anche l'immane risobianco lavorato, il re della tavola vercellese, ma anche le eccellenze architettoniche della provincia. Prima



La promozione di Vercelli nelle stazioni

su tutte, la basilica di Sant'Andrea, mostrata all'interno e dall'alto, così come la Tenuta Colombara di Livorno Ferraris e il campanile di Lucedio, culla della risicoltura europea da oltre ottocento anni. «È sicuramente una bella iniziativa — dichiara il presidente della Provincia Davide Gilardino —, che parte proprio da Vercelli per far conoscere le sue ricchezze, gli itinerari e gli eventi in corso. Primo su tutti Risò. Il nostro obiettivo è promuovere il territorio vercellese per essere conosciuto e vissuto tutto l'anno». R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già oggi prime modifiche alla circolazione Venerdi auto vietate intorno a Sant'Andrea

Divieti e restrizioni così cambia il traffico nel fine settimana

VADEMECUM

Scatteranno oggi le modifiche alla circolazione attorno all'area in cui si svolgeranno Risò e le iniziative connesse. Da oggi alle 16, 30 partirà il divieto di circolazione in via Galileo Ferraris, nel tratto tra via Balbo e via Dante, e in un tratto di via Balbo. Da venerdì ci sarà il blocco totale del traffico dalle 8 alle 18 in parte di via Galileo Ferraris, via Simone di Collobiano, via Monte di Pietà, via Verdi e via S. Antonio. I divieti, lo stesso giorno, si estenderanno fino alle 22 anche in tratti di largo Marinone, piazza Roma, via e piazza Bichieri. Da venerdì a domenica, dalle 10 alle 21, sarà inaccessibile via Viotti. Negli stessi tratti non si potrà parcheggiare.

Restrizioni anche nell'area della Camera di Commercio e della Borsa Mercati, altra zona di eventi targati Risò oltre a piazza Antico Ospedale. Venerdì, dalle 17, 30 alla mezzanotte, non si potrà sostare in tutta piazza Zumaglini, via Mamelì e via Mercurino di Gattinara, ambo i lati del tratto compreso tra piazza Risorgimento e piazza Zumaglini. Restrizioni anche attorno alla questura: dalle 14 di domani, fino alla mezzanotte di sabato, lungo il perimetro della caserma Bava, è temporaneamente vietata la sosta con rimozione forzata di tutti i veicoli ad eccezione di quelli del personale di polizia. Il tratto in questione è quello rappresentato dal via-

le alberato ricompreso tra via Quagliotti e via Cusano.

Altra zona calda è l'area attorno alla basilica di Sant'Andrea, non solo dalla parte del Salone Dugentesco ma anche da parte della stazione ferroviaria. Dalle 8 di questa mattina, fino alle 20 di lunedì, è vietata la circolazione e la sosta con rimozione forzata di tutti i veicoli in largo Marinone, nel tratto compreso tra piazza Roma e l'area pedonale di via Galileo Ferraris. Così come nel tratto compreso tra corso Garibaldi e via Ferraris, sempre di piazza Roma. Per le Ri-



I padiglioni di Risò in piazza Antico ospedale

so Night, il comando di polizia municipale ha disposto il divieto di circolazione e di sosta in molte vie del centro storico: via Nigra, via Dante (tratto da corso Libertà a via Mandelli), via San Paolo, via Veneto, corso Libertà. Tutti i dettagli con gli orari e le porzioni di strade interessate sono consultabili con le ordinanze.

Sul sito di Risò (www.festivaldelriso.it) sono pubblicati tutti i parcheggi disponibili attorno all'area del Festival; è previsto un servizio navetta gratuito dai parcheggi di Benetton, Carrefour e Cascina Borghetto. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle 17,30 la cerimonia per i capolavori dell'Espressionismo La musica del «Drums Collective» per l'apertura della mostra in Arca

L'INAUGURAZIONE

Lenergia del «Drums Collective», ensemble della scuola musicale Vallotti diretto da Claudio Saveriano, incontra i colori dei capolavori dell'Espressionismo italiano. È affidata ai giovani talenti vercellesi la colonna sonora della cerimonia di inaugurazione della mostra «Guttuso, De Pisis, Fontana... l'Espressionismo italiano».

Alle 17,30, all'esterno di San Marco, i ragazzi animeranno un breve concerto con brani come «Caravan», «Sing Sing Sing», «African Prelude» e «Mi sei scappato dentro il cuore» negli arrangiamenti preparati per l'occasione.

Alle 18 il taglio del nastro con le autorità comunali, i rappresentanti della Fondazione Giuseppe Iannaccone, che mette a disposizione le 46 opere, alcune delle quali mai espo-

ste prima, inserite nel percorso espositivo curato da Daniele Fenaroli. In Arca, dove la mostra è allestita fino all'11 gennaio 2026, i quadri dei grandi maestri del '900 italiano dialogheranno con le installazioni del talento emergente Norberto Spina, classe 1995 ma già presente in importanti collezioni. Realizzata grazie al sostegno di Fondazione Crv, Provincia, Asm, Fondazione Crt e con il patrocinio della Regione Piemonte, la mo-



L'allestimento della mostra «Guttuso, De Pisis, Fontana»

stra «Guttuso, De Pisis, Fontana... l'Espressionismo italiano» è il primo tassello di un percorso triennale che porterà in Arca i maestri della pittura contemporanea italiana e mondiale. Tra le opere che pos-

sono essere ammirate in questo primo capitolo ci sono «Nudo in piedi» (1939) di Lucio Fontana, «Composizione (Siesta Rustica)» (1924-1926) di Fausto Pirandello, «Ritratto di Antonino Santangelo» (1942)

e «Ritratto di Mimise» (1938) di Renato Guttuso, che rivelano la fragilità del tempo e una ricerca personale controcorrente rispetto ai canoni dell'arte di regime. Con la loro sensibilità, i maestri espressionisti sono stati capaci di costruire una contro-narrazione silenziosa ma potente, fatta di corpi sballati, nature morte inquietanti, figure ai margini di una disarmante quotidianità, lontana dalla retorica imperante.

La prevendita dei biglietti è attiva al sito https://www.ticket.it. Dopo l'inaugurazione, la mostra sarà visitabile da mercoledì a domenica in orario 10 - 19, 30 (la biglietteria e l'ingresso chiudono un'ora prima). R.FW. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA